

INSEGNAMENTO: Sociologia della Security (SPS/09– 6 CFU)

DOCENTE: Prof. Maria Grazia Galantino (mariagrazia.galantino@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Dott.ssa Annunziata Alfano (annunziata.alfano@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze sul tema della sicurezza attraverso l'approccio teorico ed empirico della sociologia.

Inquadrando il fenomeno nel più ampio contesto di mutamento delle società contemporanee, l'insegnamento offre elementi di riflessione e di analisi utili per leggere ed interpretare i cambiamenti che attraversano trasversalmente molteplici settori della sicurezza.

L'attenzione posta sulla stretta relazioni tra concetti, politiche e pratiche sociali intende favorire la capacità di interpretare e di risolvere problemi nel campo della sicurezza sulla base di solidi strumenti analitici e concettuali e di dati empirici soggettivi ed oggettivi. Lo specifico focus di approfondimento sulla sicurezza urbana, ossia sui problemi legati alla criminalità e alla qualità della vita nelle realtà urbane, mira a rafforzare le capacità di applicare le competenze apprese, attraverso l'analisi e la discussione di concreti casi di studio.

In tal modo, l'insegnamento si propone di facilitare la capacità di giudizio critico ed empiricamente fondato, così come la capacità di formulare e comunicare idee, problemi e possibili soluzioni nel settore della sicurezza.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso sarà articolato in due parti:

- 1) La sicurezza in prospettiva sociologica:
 - La multidimensionalità della sicurezza.
 - Teorie sociologiche sulla devianza e la criminalità.
 - Sicurezza e protezioni nello Stato di diritto.
 - Modernità e vulnerabilità.
 - L'evoluzione della sicurezza pubblica.
 - Sicurezza sociale, proprietà e lavoro.
 - Individualizzazione e insicurezza.
- 2) Sicurezza e insicurezza nelle città contemporanee:
 - Percezione di sicurezza e insicurezza.
 - Media e percezione di sicurezza.
 - Città e insicurezza: qualità della vita, criminalità, terrorismo.
 - Strategie di policy per la sicurezza urbana.
 - Misure di prevenzione e contrasto.
 - Evoluzione della sicurezza urbana in Italia: aspetti sociali, normativi e di policy.
 - Studio di caso: percezioni e politiche di sicurezza nel Lazio.

3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

La metodologia didattica prevede i seguenti strumenti:

- videolezioni in modalità e-learning, supportate da slides progettate per offrire una sintesi ma soprattutto la sequenza logica e dei temi e delle argomentazioni trattati.
- webinar e lezioni di approfondimento su specifici temi e/o casi di studio di rilevanza nel dibattito scientifico e pubblico sulla sicurezza, orientati a sottolineare come i concetti e le interpretazioni fornite dagli approcci teorici possano essere utili per leggere ed interpretare la realtà.
- conferenze di riepilogo, curate dal tutor e progettate insieme con il docente. La metodologia didattica utilizzata si avvale di mappe concettuali che sintetizzano in forma grafica i contenuti del corso mettendoli in connessione logica tra loro. In questo modo ci proponiamo di offrire una proposta di organizzazione dei contenuti che possa facilitare l'apprendimento e la capacità di

comunicare e argomentare sui singoli temi, valorizzando le relazioni trasversali tra i temi trattati. Webseminar e conferenze di riepilogo sono calendarizzati all'inizio dell'anno accademico, consentendo allo studenti di programmare per tempo la propria partecipazione sulla base di interesse e disponibilità. Sono entrambi un'occasione per interagire direttamente con il docente, il tutor e i colleghi per proporre e discutere temi, problemi e punti di vista sulle questioni di pertinenza dell'insegnamento.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è realizzata attraverso un colloquio orale che ha ad oggetto gli argomenti indicati nel programma.

Il colloquio intende verificare la capacità di collocare storicamente e sociologicamente il tema della sicurezza; di interpretare i processi e gli attori che concorrono alla costruzione sociale della sicurezza; di conoscere le principali tendenze in tema di percezione dell'insicurezza e di politiche pubbliche; di saper applicare le teorie e i concetti appresi a specifici contesti.

La valutazione tiene conto non soltanto del livello di conoscenza degli argomenti trattati ma anche dell'appropriatezza del linguaggio, della competenza argomentativa e della capacità dello studente di interpretare in maniera analitica ed autonoma le conoscenze acquisite.

5. TESTI DI STUDIO

Testi obbligatori:

- Robert Castel (2004). *L'insicurezza sociale. Che significa essere protetti?* Tr. it., Torino, Einaudi. (EURO 16,00; e-book EURO 6,99).
- Fabrizio Battistelli (2016). *La sicurezza e la sua ombra. Terrorismo, panico, costruzione della minaccia.* Roma, Donzelli (EURO 19,50; e-book EURO 12,99).
- Maria Grazia Galantino e Giuseppe Ricotta (2014). *Domanda di sicurezza e politiche locali. Il caso del Lazio.* Milano, Angeli (EURO 17,00; e-book EURO 12,00)

6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Allo scopo di favorire l'autoverifica periodica dell'apprendimento, ciascuna video-lezione prevede alcune domande a risposta multipla sui temi affrontati.

7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

L'insegnamento fornisce conoscenze e competenze utili a tutti coloro che operano o intendono operare nelle organizzazioni pubbliche e private che si occupano di sicurezza e di tematiche ad essa correlate. L'approccio adottato, in particolare, privilegia una prospettiva integrata alla sicurezza che è utile non soltanto per carriere nelle aziende pubbliche/private del comparto sicurezza e investigazioni, ma anche per quanti all'interno delle amministrazioni si occupano di programmazione, gestione e implementazione di politiche sociali, di pianificazione urbana, di sviluppo locale.